

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
Prot. <b>102965</b> Tit. <b>I</b> Cl. <b>7</b>
Rep. Albo on line. <b>584</b>
Data Public. <b>06/11/2012</b>
Data Ritiro



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
<b>05 NOV. 2012</b>
Prot. <b>101931</b> Tit. <b>I</b> Cl. <b>3</b>
Rep. Decreti <b>4086</b>

### IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 11/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea in "L 24 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

### DECRETA

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea in "L 24 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE".

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, **05 NOV. 2012**

IL RETTORE

A. Recca

**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA in**  
**SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

*approvato dal Senato accademico nella seduta del 2 ottobre 2012*

**1. DATI GENERALI**

**1.1 Dipartimento**

Scienze della Formazione

**1.2 Classe**

L 24 - Scienze e tecniche psicologiche

**1.3 Sede didattica**

Catania

**1.4 Particolari norme organizzative**

Non previste

**1.5 Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea attiverà un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di conoscenze e competenze di base negli ambiti della psicologia, con riferimento ai fondamenti storici e metodologici, alla psicobiologia, alla psicologia dello sviluppo e della formazione, alla psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, alla psicologia dinamica e clinica.

Per tutti i settori formativi previsti ampio spazio verrà dato agli aspetti metodologici, agli strumenti di indagine psicologica e alle tecniche dei test psicometrici.

Verranno altresì approfondite aree interdisciplinari utili per la più completa formazione del laureato in scienze e tecniche psicologiche, quali:

- fondamenti anatomici e fisiologici delle attività fisiche;
- informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni;
- psicopatologia e psichiatria nel ciclo di vita;
- discipline pedagogiche e didattiche;
- discipline sociologiche.

Particolare attenzione verrà attribuita alla lingua inglese scientifica e ai sistemi di elaborazione delle informazioni utili per le applicazioni psicologiche.

Queste competenze verranno acquisite mediante attività formative di tipo tradizionale ma anche attraverso laboratori, seminari specialistici, e - per le aree disciplinari professionalizzanti - pratica guidata in Enti e Istituzioni in cui lo psicologo svolge il proprio lavoro. Sono state attivate a tal fine numerose convenzioni con Istituzioni pubbliche, servizi per il counseling scolastico e di orientamento, aziende private sia produttive (per i settori della formazione e della gestione delle risorse umane) che di servizi quali cooperative sociali operanti nei diversi ambiti di occupazione degli psicologi. L'obiettivo specifico è formare un laureato in scienze e tecniche psicologiche con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina.

## **1.6 Risultati di apprendimento attesi**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste ai laureati nel Corso riguardano gli ambiti delle discipline di base della psicologia (sviluppi storici, psicologia cognitiva e della personalità), la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale e del lavoro e quella dinamico-clinica.

Queste conoscenze vengono presentate in relazione ai recenti sviluppi delle neuroscienze e delle scienze cognitive e delle loro applicazioni sociali, e riferite ai possibili campi di utilizzazione delle competenze dello psicologo.

Sono previste discipline che integrano le competenze interdisciplinari: filosofia, pedagogia, sociologia.

Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare, implementare e verificare progetti di ricerca e intervento di tipo psicologico, nei vari ambiti considerati.

Le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici previsti per lo sviluppo di queste conoscenze sono quelle tipiche della didattica frontale integrate da attività laboratoriali inserite all'interno delle singole discipline; la verifica avviene oltre che nell'esame tradizionale anche mediante verifiche e prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le competenze che verranno formate riguardano le applicazioni, teoricamente fondate e progettualmente mirate, delle capacità di problem-solving, ai settori della psicologia dell'educazione, delle organizzazioni e istituzioni, del lavoro, della riabilitazione e intervento clinico.

In tutti questi settori di applicazione della psicologia verranno curate le connessioni con le discipline affini: neurologia e fisiologia, psicopatologia, pedagogia, didattica, sociologia.

Le applicazioni riguarderanno la capacità di comprendere i bisogni del territorio rispetto al disagio sociale ed alle emergenze sociali, anche al fine di realizzare azioni di prevenzione primaria fondate sulle conoscenze psicologiche.

Le capacità di applicazione delle conoscenze vengono promosse sul piano didattico e formativo mediante attività seminariali e di laboratorio, parallele alla didattica frontale, e mediante la discussione, individuale e di gruppo, sulle esperienze maturate nel tirocinio pratico presso istituzioni in cui le applicazioni della psicologia vengono concretamente esemplificate.

L'applicazione delle conoscenze verrà implementata anche mediante l'uso di tecnologie informatiche, di cui lo studente apprenderà criteri e possibili usi.

### **Autonomia di giudizio**

La capacità di giudizio e valutazione critica riguarderà i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari. Alle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze acquisite nel percorso formativo. Sul piano delle tipologie di attività formative e degli strumenti didattici, l'autonomia di giudizio viene promossa attraverso esperienze seminariali con presentazione di lavori individuali e di gruppo, valutati nelle prove in itinere e nell'esame di ciascun insegnamento, oltre che nell'elaborazione e discussione dell'elaborato finale.

### **Abilità comunicative**

I laureati in scienze e tecniche psicologiche devono saper comunicare in modo chiaro le loro analisi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, facendo comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica, istituzioni pubbliche e private) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia.

Le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici utilizzati nel corso di laurea dedicheranno particolare attenzione alla formazione di queste capacità comunicative, mediante laboratori ed esperienze pratiche guidate.

La verifica dell'acquisizione di adeguate abilità comunicative avverrà sia all'interno dei seminari e dei laboratori, sia nella riflessione sulle esperienze maturate durante il tirocinio pratico.

### **Capacità di apprendimento**

Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni.

Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative, che potrà essere completata nella laurea magistrale, determina le condizioni per una professionalità sempre aggiornata e rispondente alle richieste dal contesto sociale.

Le capacità di apprendimento autonomo vengono fatte acquisire, sul piano delle modalità formative e degli strumenti didattici, stimolando la ricerca bibliografica sui temi di interesse di ciascuna disciplina, offrendo diverse possibilità di scelta riguardo ad alcuni degli argomenti da preparare per gli esami, con possibilità di approfondimenti mirati allo specifico interesse del discente. La verifica delle capacità di utilizzazione autonoma delle modalità di apprendimento avviene, oltre che negli esami delle singole discipline, anche mediante l'elaborazione delle relazioni relative al tirocinio interno ed esterno ai corsi e infine mediante la produzione dell'elaborato di tesi per l'esame finale di laurea.

### **1.7 Profili professionali di riferimento**

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, previa iscrizione all'Albo professionale di 1° livello, svolgeranno attività professionali nell'ambito della psicologia della salute, del benessere psichico e della prevenzione del disagio nei vari ambiti istituzionali, dalla scuola al Sistema sanitario, alle aziende e organizzazioni pubbliche e private.

In particolare svolgeranno attività connesse alla valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, dell'applicazione di tecniche di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca negli ambiti psicologici orientati alla comprensione, alla diagnosi ed alla prevenzione del disagio della persona, della famiglia e dei gruppi, sia in ambito istituzionale che privato.

Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di utilizzare metodi e procedure di indagine scientifica e di strumenti operativi di indagine della personalità e di intervento preventivo e di counseling.

Gli ambiti di attività di tale figura riguardano le seguenti aree:

- l'accertamento dei processi di apprendimento e socializzazione nei vari ambiti in cui esso si realizza;
- la collaborazione con gli insegnanti relativamente agli aspetti psicologici della programmazione, dell'individualizzazione e della sperimentazione didattica, con riferimento anche agli allievi portatori di disabilità o di handicap;

- la sensibilizzazione psicologica degli educatori e dei genitori su tematiche di rilievo in relazione alle diverse fasce di età (per esempio, la motivazione, i problemi dell'adolescenza, il lavoro di gruppo);
  - la prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo nelle aree della salute, dei servizi alla persona e alla famiglia, in istituzioni socio sanitarie, strutture territoriali di salute mentale, strutture residenziali e semiresidenziali per minori, famiglie, anziani, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, associazioni e organizzazioni di servizi per la promozione della convivenza, anche con riferimento ai processi multiculturali e multietnici, istituzioni preposte alla tutela giuridica dei minori e degli adulti.
- Sono esempi di competenze professionali in relazione alle aree citate:
- l'applicazione di strumenti qualitativi e quantitativi di misura dell'apprendimento, l'interpretazione dei risultati e la raccolta di elementi per l'orientamento scolastico e professionale;
  - la costruzione e l'applicazione di strumenti di osservazione del comportamento;
  - la collaborazione alla valutazione delle disabilità nel ciclo di vita e alla programmazione del lavoro riabilitativo;
  - la gestione di processi di sensibilizzazione e formazione in campo psicologico;
  - la collaborazione alla ricerca e sperimentazione sulla qualità degli interventi psicologici e delle relazioni interpersonali e di gruppo;
  - l'uso di tecniche di analisi e di valutazione psicologica e dei contesti di vita quotidiana;
  - l'organizzazione e la gestione dei gruppi;
  - il sostegno psicologico e la riabilitazione psicosociale.

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### **2.1 Conoscenze richieste per l'accesso**

Per accedere al corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche occorre essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. È altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nella comprensione verbale, nella logica, oltre che di cultura generale.

### **2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso**

La verifica delle conoscenze di cui al precedente art. 2.1 è obbligatoria per tutti. La verifica delle conoscenze di cui al punto 2.1 è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova di ammissione consistente nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale.

### **2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni**

Il profitto scolastico degli ultimi 3 anni non contribuisce alla graduatoria dei test di ingresso.

### **2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica.**

Non sono previste.

## **2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva**

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata. In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.

## **2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno**

Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 300.

## **2.7 Votazione minima da conseguire per l'ammissione**

Sono ammessi al corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche gli studenti che, in seguito alla votazione ottenuta nella prova di accesso, risultino utilmente collocati in graduatoria e rientrano, quindi, all'interno del numero programmato di cui al punto 2.6, indipendentemente dall'esito della prova medesima.

## **2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima**

Non previsti

## **2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio**

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

## **2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti conoscenze ed abilità professionali certificate, purché pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso, da attribuire ai crediti per il tirocinio esterno o per "altre attività".

**2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università**

Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università sono riconosciute se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso, e riguardanti attività delle quali il Consiglio della Struttura Didattica è preventivamente portato a conoscenza.

**2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11**

Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.

<b>3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>
<b>3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno</b>
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.
<b>3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno</b>
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno è 60.
<b>3.3 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale</b>
La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area, nella misura seguente: a) Attività didattiche di base, caratterizzanti, affini o integrative - ore 19, pari al 76%; b) Prova finale - ore 25, pari al 100%; c) Tirocinio pratico - ore 25, pari al 100%.
<b>3.4 Frequenza</b>
Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio professionalizzante.
<b>3.5 Modalità di accertamento della frequenza</b>
Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
<b>3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate</b>
Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).
<b>3.7 Modalità di verifica della preparazione</b>
La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
<b>3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b>
E' ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente nel caso di riconoscimento crediti e per studenti provenienti da altri corsi di laurea, per i quali il Consiglio del corso di studi elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale degli studi.
<b>3.9 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera</b>
La verifica avviene alla fine del corso mediante esame scritto ed orale. Il livello minimo di conoscenza richiesto per la conoscenza della lingua straniera è A2 della classificazione del CEF ( <i>Common European Framework</i> ). Nel caso in cui lo studente presenti una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'Ateneo, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1.
<b>3.10 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera</b>
Alla lingua straniera (inglese) sono attribuiti 7 cfu.
<b>3.11 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b>



Nessuna verifica richiesta
<b>3.12 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi</b>
Nessun minimo previsto
<b>3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b>
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
<b>3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b>
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

#### 4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	M-PSI/03	Diagnostica psicologica	8	36	12	2
2	M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	10	60		
3	ING- INF/05	Fondamenti di informatica per la psicologia	6	24	12	
4	M-PSI/02  BIO/09, BIO/16	Corso integrato: Fondamenti di neuro-psico-fisiologia Un modulo a scelta tra: Fondamenti di anatomia Fondamenti anatomo-fisiologici delle attività psichiche	10	60		
5	L-LIN/12	Lingua straniera - inglese	7	30	12	
6	M-PED/01	Pedagogia	10	60		
7	BIO/09	Psicobiologia	5	30		4
8	M-PSI/08	Psicologia clinica	7	30	12	
9	M-PSI/07	Psicodinamica dello sviluppo e d. relazioni familiari	6	24	12	15
10	M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	7	30	12	17
11	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8	36	12	
12	M-PSI/08	Psicologia della salute	6	24	12	
13	M-PSI/08	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	7	30	12	
14	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	10	60		
15	M-PSI/07	Psicologia dinamica	10	60		
16	M-PSI/05	Psicologia giuridica e criminologica	6	24	12	17
17	M-PSI/05	Psicologia sociale e metodi e tecniche di ricerca psicosociale	8	36	12	
18	MED/25	Psicopatologia dell'infanzia e adolescenza	5	30		
19	SPS/07	Sociologia	10	60		

## 5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

### 5.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	10	f	o	no
2	M-PSI/02, BIO/09, BIO/16	Corso integrato:	7			
		- Fondamenti di neuro-psico-fisiologia	3			
		- Un modulo a scelta tra: - Fondamenti di anatomia - Fondamenti anatomo-fisiologici delle attività psichiche	3	f	o	no
3	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	10	f	o	no
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	M-PED/01	Pedagogia	10	f	o	no
2	M-PSI/07	Psicologia dinamica	10	f	o	no
3	SPS/07	Sociologia	10	f	o	no
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	M-PSI/08	Psicologia della salute	6	f,l	o	no
2	M-PSI/08	Psicologia clinica	7	f,l	o	no
3	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8	f,l	o	no
		Insegnamento a scelta	5			
		Tirocini formativi e di orientamento	10			
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	ING-INF/05	Fondamenti di informatica per la psicologia	6	f,l	s,o	no
2	BIO/09	Psicobiologia	5	f	o	no
3	M-PSI/05	Psicologia sociale e metodi e tecniche di ricerca psicosociale	8	f,l	s, o	no
4	MED/25	Psicopatologia dell'infanzia e adolescenza	5	f	o	no
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
1	M-PSI/03	Diagnostica psicologica	8	f,l	o	no
2	L-LIN/12	Lingua straniera – inglese	7	f,l	s,o	no
3	M-PSI/05	Psicologia giuridica e criminologica	6	f,l	o	no
		Insegnamento a scelta	7			
		Stages e tirocinio	8			

3° anno - 2° periodo						
1	M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	7	f,l	o	no
2	M-PSI/07	Psicodinamica dello sviluppo e delle. relazioni familiari	6	f,l	o	no
3	M-PSI/04	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	7	f,l	o	no
		Prova finale	4			

## 6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 6.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale. Lo studente è tenuto a comunicare, tramite la segreteria, gli insegnamenti dei quali intende acquisire i crediti ed in particolare, se si tratta di crediti di altro dipartimento, motivare la scelta indicando il semestre di svolgimento dell'insegnamento.

### 6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste oltre a quelle già incluse nella disciplina curriculare di lingua straniera e nel relativo laboratorio.

### 6.3 Abilità informatiche e relazionali

Non previste oltre a quelle già incluse nelle discipline curriculari e nei relativi laboratori

### 6.4 Stages e/o tirocini

Sono previsti 10 CFU di tirocini formativi e di orientamento ed 8 CFU per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà presentare una relazione scritta sull'attività svolta, redatta secondo le modalità e le forme indicate da un'apposita commissione; detta commissione, sulla base anche dei giudizi formulati dai tutor interni ed esterni o dei docenti responsabili, esprime un motivato giudizio, indispensabile per l'ammissione all'esame di laurea.

Le attività di tirocinio svolte dallo studente fanno parte integrante del suo curriculum.

### 6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

### 6.6 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU. Essa consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un tema teorico-metodologico o su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L'elaborato va concordato con un docente del corso e va discusso in una seduta collettiva; nella stessa seduta il laureando discute con la commissione una relazione sugli stage di tirocinio compiuti presso strutture convenzionate e sui laboratori teorico-pratici metodologici e professionalizzanti svolti durante il corso. La valutazione finale espressa dalla commissione tiene conto sia della discussione dell'elaborato scritto che della relazione sui tirocini ed i laboratori teorico-pratici, nonché delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso medesimo.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.